

ASSOCIAZIONE BORSISTI
M A R C O F A N N O

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO 2021



A S S O C I A Z I O N E B O R S I S T I
M A R C O F A N N O

Associazione Borsisti Marco Fanno

Associazione iscritta al Registro delle Persone Giuridiche
presso la Prefettura di Roma il 10 febbraio 2000 al n. 361

Sede legale: Via Alessandro Specchi 16, Roma

Sede operativa: UniCredit Tower – Torre A – 20154 Milano

Codice Fiscale: 96195900582

Organi dell'Associazione

al 31 dicembre 2021

Presidente

Tito Boeri

Consiglio Direttivo

Tito Boeri

(Presidente)

Carmine Di Noia

(Vice Presidente)

Alessandra Voena

Raffaella Sadun

Tommaso Frattini

Revisore dei Conti

Giorgio Loli

Presidente Onorario

Mario Draghi

Segretario Generale

Giannantonio De Roni

Direttore Scientifico

Annalisa Aleati

Chi siamo

L'Associazione Borsisti Marco Fanno è **nata nel 1993** ad opera di un gruppo di borsisti, trent'anni dopo che l'allora Presidente di Mediocredito Centrale, Giannino Parravicini, aveva dato avvio ad un programma di borse di perfezionamento post-laurea in economia e finanza, per studiare presso le più prestigiose università estere e promuovere la formazione e la ricerca scientifica nell'ambito degli studi economico-finanziari. L'Associazione è stata costituita per garantire la continuità di questo programma, proseguendo la lunga tradizione di sostegno dei migliori studenti, tramite l'erogazione di borse di studio intitolate all'illustre economista.

Dal 1993, l'Associazione Borsisti Marco Fanno **lancia annualmente bandi per borse di studio di dottorato** all'estero (le Borse Marco Fanno) e per **contributi di ricerca** (le Borse Franco Modigliani), cui si sono aggiunte negli anni più recenti le **borse di rientro dei cervelli**, destinate alle università pubbliche italiane (le Marco Fanno Fellowship), oltre a numerosi contributi per organizzazione di conferenze, workshop e incontri degli Alumni. L'Associazione Fanno si è avvalsa negli anni del sostegno finanziario del Mediocredito Centrale, anche dopo la cessione di Mediocredito a Banca di Roma nel 1999 e la sua incorporazione in UniCredit nel 2008. Il sostegno di Mediocredito prosegue fino al 2011, anno in cui Mediocredito viene ceduta da UniCredit a Poste Italiane S.p.A..

Dal 2012, l'Associazione Marco Fanno, per continuare a garantire la prosecuzione delle proprie iniziative ed il sostegno ai migliori economisti, ha stretto un **accordo di collaborazione** con la fondazione corporate di UniCredit, **UniCredit Foundation** (all'epoca UniCredit & Universities Foundation), grazie al quale UniCredit ha garantito continuità nel tempo all'attività dell'Associazione, assicurando un finanziamento annuale di circa **€ 500mila** per il sostegno alle borse di studio e ricerca lanciate dalla Associazione.

Grazie a questo accordo, l'Associazione Borsisti Marco Fanno riunisce ora tra i suoi Alumni anche tutti i vincitori delle borse bandite da UniCredit Foundation.

L'Associazione Marco Fanno, conta oggi **oltre 500 Alumni**, raggruppando tutti coloro che nel corso degli ultimi cinquant'anni (dal 1963) hanno ricevuto una borsa di studio per un dottorato o un master in economia all'estero, finanziata, prima, dal Mediocredito Centrale e, ora, da UniCredit Foundation. Queste borse, insieme a quelle della Banca d'Italia e a poche altre, sono un canale di finanziamento degli studi internazionali di molti autorevoli economisti, che una volta formati all'estero, sono rientrati e hanno costituito la classe dirigente italiana, nelle istituzioni, nell'accademia e nel business: gli ultimi due governatori della Banca d'Italia, Mario Draghi (attuale Primo Ministro del Governo italiano e presidente onorario dell'Associazione) e Ignazio Visco; manager importanti come Gabriele Galateri e Mario Greco e, accademici, quali, tra gli altri, Michele Salvati, Lucrezia Reichlin, Alessandro Penati, Giorgio Barba Navaretti, Marco Pagano (Presidente del Comitato Scientifico), Tito Boeri (attuale Presidente della Associazione).

L'impegno di UniCredit nei confronti dell'Associazione non è mai venuto meno e le borse Marco Fanno continuano ad essere erogate da UniCredit Foundation, in aggiunta a quelle annualmente lanciate dalla Fondazione. Nello spirito delle porte girevoli (uscita dei talenti e rientro dei cervelli) la Fondazione, oltre a finanziare dottorati e master (circa 15 ogni anno), sostiene infatti anche borse di ricerca e top up salariali alle università italiane ed europee, che richiamano ogni anno ricercatori dall'estero (almeno 5 all'anno).

L'Associazione Marco Fanno rappresenta, inoltre, anche un **importantissimo network** di persone che hanno condiviso un percorso, simile, di alta specializzazione all'estero.

Grazie a questo network, ormai decisamente internazionale, si sono ampliate enormemente le possibilità di interazione tra gli alumni che stanno svolgendo ricerche su temi affini, spesso di frontiera.

Anche in questo senso la Associazione e la Fondazione si sono impegnate, collaborando all'organizzazione di incontri annuali in Europa e negli Stati Uniti con tutti gli Alumni Fanno e sostenendo workshop e conferenze promosse soprattutto dai più giovani ricercatori,, in un'ottica di ulteriore sostegno alla mobilità internazionale e interazione tra economisti junior e senior.

I Nostri Alumni

Oltre 500 Alumni



Associazione Borsisti Marco Fanno Attività 2015 - 2021

16

Borse di
Studio¹

25

Premi di
Ricerca

8

Top-Up

¹ 14 Marco Fanno Scholarship e 2 Giovannini Scholarship

21

Alumni
meeting²

6

Bootcamp
Petràlia

4

Conference
Fanno³

1

Conference
Faini

20

Workshop

² Guest speaker: Alberto Alesina, Giorgio Barba Navaretti, Alberto Bisin, Tito Boeri, Carmine Di Noia, Tommaso Nannicini, Erik Nielsen, Gianmarco Ottaviano, Ignazio Visco, Franco Bruni, Pier Carlo Padoan, ...). I meeting si sono tenuti dove le comunità sono più numerose (Milano, Londra, Bosto, New York, Stoccolma, Mannheim, Tolosa, ...)

³ Due conference si sono tenute a Milano e 1 rispettivamente a Trento e Napoli

Lettera del Presidente



“Sono pienamente consapevole di trovarmi oggi alla guida di una Associazione giovane, solida e in forte crescita che, grazie anche al supporto del nuovo Consiglio Direttivo, è pronta a raggiungere nuovi obiettivi e ad accettare tutte le sfide che il futuro le riserverà”

TITO BOERI

Il 4 novembre 2021, accogliendo la proposta formulata dal Consiglio Direttivo, l'Assemblea della Associazione Marco Fanno mi ha nominato nuovo presidente per il triennio 2021 – 2024.

Si tratta di un incarico che ho accettato con entusiasmo, consapevole dell'importanza delle attività svolte da questa Associazione per la ricerca negli ambiti dell'economia e della finanza.

Un ringraziamento sincero va a Giorgio Barba Navaretti, di cui raccolgo l'eredità, e a tutto il Consiglio Direttivo uscente.

Grazie a loro e grazie al lavoro instancabile del Segretario Generale, Giannantonio De Roni, e della Direttrice Scientifica, Annalisa Aleati, in questi anni l'Associazione è cresciuta non solo in termini di numero di iniziative, ma anche di qualità del lavoro svolto e di riconoscimento a livello internazionale.

Sono molti gli elementi che oggi, a mio giudizio, caratterizzano l'Associazione Borsisti Marco Fanno e la rendono unica nel suo genere. Tre di questi mi sembrano particolarmente importanti.

Il primo è rappresentato dalla sua capacità di offrire ai suoi Alumni un formidabile network di relazioni. Questo patrimonio relazionale è risultato particolarmente prezioso negli anni del Covid-19, quando le interazioni nella comunità scientifica,

soprattutto per i nuovi ricercatori, per i dottorandi, erano più difficili. L'Associazione intende continuare ad investire su attività tese a mantenere e sviluppare ulteriormente tale rete nella convinzione che promuova proficue interazioni tra soggetti impegnati in ricerche su ambiti affini e renda possibile a qualsiasi borsista o ex-borsista ricevere consigli da chi nell'ambito della nostra comunità ha maggiore esperienza nell'ambito della ricerca. La rete Marco Fanno può aiutare i più giovani nei momenti in cui devono fare le scelte più importanti per il loro futuro e per le loro carriere accademiche.

Un secondo elemento distintivo dell'Associazione è costituito dalla sua capacità di offrire occasioni soprattutto ai giovani ricercatori per presentare i loro lavori a persone che operano nel loro campo o in campi affini, ottenendo suggerimenti utili per finalizzare le loro pubblicazioni.

Un terzo elemento caratterizzante l'Associazione Marco Fanno è la sua capacità di favorire il rientro dei cervelli nelle università pubbliche italiane. Le Marco Fanno Fellowships, in particolare, sono un aiuto importante alla crescita delle università pubbliche italiane che vogliono attrarre post doc di alto profilo.

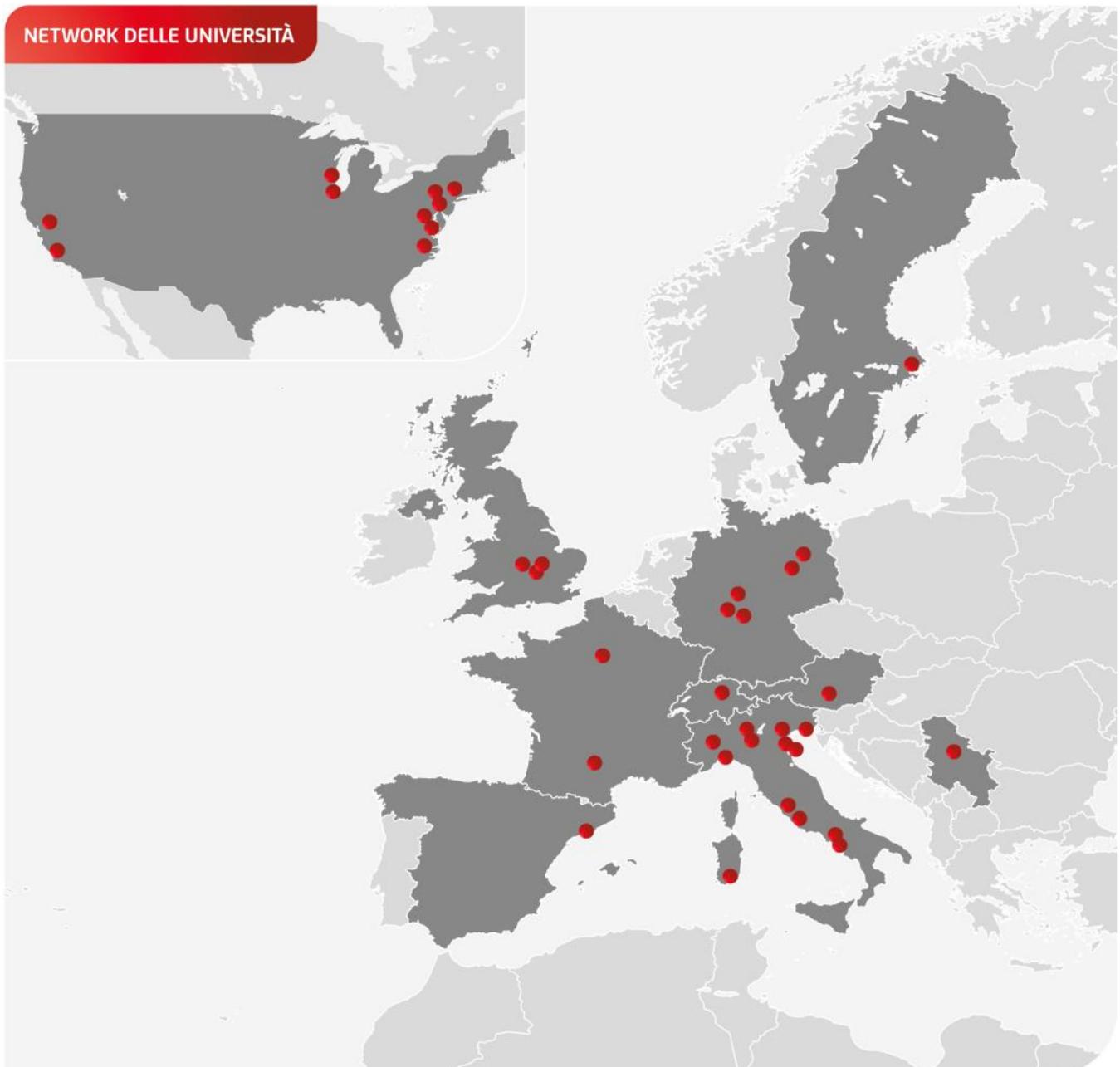
Tutti questi risultati non sarebbero mai stati raggiunti senza il fondamentale supporto di UniCredit Foundation. La collaborazione che ci lega e che mi era ben nota anche prima che accettassi questo incarico non è fatta solo di sostegno economico e di capacità organizzative. Il successo di questa collaborazione si basa sulla condivisione dei medesimi obiettivi e, soprattutto, della passione per sostenere la ricerca e permettere ai migliori talenti di dispiegarsi. Grazie alla collaborazione con UniCredit Foundation, l'Associazione Marco Fanno si è progressivamente aperta all'intero sistema accademico internazionale nella consapevolezza che per tutti coloro che sostengono lo studio e la ricerca non possano esistere confini entro i quali esaurire il proprio impegno.

Sono pienamente consapevole di trovarmi oggi alla guida di una Associazione giovane, ricca di energie e di idee, solida nelle sue fondamenta e in forte crescita che, grazie anche al fondamentale supporto del nuovo Consiglio Direttivo, è pronta a raggiungere nuovi obiettivi e ad accettare le sfide che il futuro le riserverà.

Sono però anche cosciente del fatto che questi obiettivi potranno essere raggiunti solo con l'aiuto di tutti gli Alumni, di UniCredit Foundation e di tutte le persone che ci sono sempre state vicine. A tutti loro va, fin d'ora, la mia personale riconoscenza.

Tito Boeri

Il nostro network internazionale



Indice

Relazione di bilancio

<i>Scopo della Associazione</i>	10
<i>Relazione di Missione</i>	11
<i>Intervista a Raffaella Sadun</i>	
<i>Borse di dottorato</i>	
<i>Intervista a Marco Pagano</i>	
<i>Borse di Ricerca</i>	
<i>Intervista a Tommaso Frattini</i>	
<i>Altre iniziative</i>	
<i>I nostri Alumni</i>	
<i>Gli studenti</i>	
<i>I ricercatori</i>	13
<i>Accordo di collaborazione</i>	24

Bilancio di Esercizio

<i>Stato Patrimoniale</i>	29
<i>Rendiconto di Gestione</i>	30
<i>Nota Integrativa</i>	31

Relazione del Revisore dei Conti

37

Scopo della Associazione

L'associazione persegue la finalità di **promuovere l'istruzione e la ricerca scientifica** nell'ambito degli studi economico-finanziari.

L'associazione si propone, in particolare, di:

1. mantenere e promuovere i **contatti tra gli associati**;
2. contribuire allo **sviluppo di scambi culturali** con istituzioni nazionali e internazionali, pubbliche e private, con finalità analoghe;
3. proporre **iniziative di carattere scientifico e culturale** nell'ambito prima indicato.

(Articolo 4 dello Statuto della
Associazione Borsisti Marco Fanno)

Relazione di Missione

Il 2021 è stato un anno segnato, in larga misura, dal protrarsi della pandemia iniziata nel 2020. Tale prolungamento però non ha portato alla accentuazione dei tratti di un quadro che era già stato in buona parte decifrato ma, all'opposto, ha portato alla affermazione di un quadro in larga parte diverso e nuovo.

Alle emergenze sanitarie, che in una prima fase della pandemia avevano espresso i tratti di maggiore criticità ed urgenza, si sono sostituite nuove emergenze, talvolta meno evidenti ma, non per questo, meno gravi o drammatiche.

Tra i tratti distintivi del 2021 vi è stata una vigorosa ripresa, soprattutto in Italia, del sistema economico e produttivo che, tuttavia, non è stato in grado di distribuire con uniformità i suoi effetti positivi. È così accaduto che la ripresa occupazionale si è concentrata soprattutto su alcuni settori senza coinvolgerne altri e si è espressa con maggior intensità in alcune aree del paese trascurandone altre.

Ciò ha portato alla accentuazione di numerose diseguaglianze sia in termini di numero che di dimensione. Questa hanno accentuato le povertà già esistenti e portato all'affermazione di povertà nuove e, spesso, drammatiche.

In questo contesto, il termine "povertà" non dev'essere inteso come semplice privazione dei beni materiali necessari alle persone per condurre una vita dignitosa ma anche, e sempre più spesso, come privazione di altre dimensioni non necessariamente materiali quali, ad esempio, quella sociale, indispensabile per garantire quella rete di relazioni senza le quali un soggetto non può vivere in modo pieno ed equilibrato la propria esistenza. Privazione quest'ultima che ha colpito in misura più rilevante soprattutto le generazioni più giovani.

Così come l'anno precedente, UniCredit Foundation, che dal 2013 garantisce alla Associazione Marco Fanno il supporto economico e organizzativo necessari allo svolgimento di tutte le sue attività, ha fornito un supporto di grande rilevanza alle nuove emergenze senza però far venire meno mai il suo impegno a sostenere tutte le attività portate avanti dalla Associazione Marco Fanno.

In questo contesto caratterizzato dalla presenza di tratti di forte complessità, l'Associazione ha così potuto mantenere elevato il suo impegno a supporto dei migliori talenti cogliendo anche tutte quelle opportunità che le si sono presentate per iniziare in una prospettiva di lento rientro verso la normalità.

Relazione di Missione

È stato il caso, ad esempio, dell'Alumni meeting Italia che, dopo l'interruzione del 2020 determinata dalla pandemia, ha potuto avere luogo, anche se con una modalità ibrida. L'evento, che viene descritto nelle pagine successive, si è concluso con l'impegno della Associazione a riprendere la tradizione di questi incontri in Italia e con l'auspicio che già nel 2022 ci sia spazio per riprendere anche la tradizione degli Alumni meeting fuori del nostro paese, là dove le comunità dei nostri Alumni sono più numerose.

In corso d'anno, muovendo da una precisa indicazione fornita dal suo Consiglio Direttivo, l'Associazione ha continuato a lavorare alla modifica del proprio statuto in modo tale da poter procedere alla successiva iscrizione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS). Si tratta di un passaggio importante che trova giustificazione non solo nella necessità da parte della Associazione di garantire assoluta aderenza ai requisiti previsti per gli Enti del Terzo settore, ma anche in vantaggi di natura fiscale che potrebbero permettere alla Associazione stessa di avviare nuove iniziative tese anche alla raccolta di fondi da soggetti privati. All'interno di questo processo di trasformazione, che dovrebbe completarsi entro la fine del 2022, il patrimonio della Associazione verrà adeguato a quanto richiesto dalla normativa in sede di modifiche dello statuto.

In corso d'anno, il Consiglio Direttivo e l'Assemblea della Associazione si sono riuniti due volte: la prima in data 28 giugno e la seconda in data 4 novembre.

Il Consiglio Direttivo della Associazione, durante i lavori del 28 giugno, dopo aver approvato il bilancio 2020, ha formulato la terna di nomi all'interno dei quali il Consiglio di Amministrazione di UniCredit SpA sceglierà, nel corso del 2022, il nuovo consigliere di UniCredit Foundation espressione della Associazione Marco Fanno. La terna dei nomi proposti è composta da Giorgio Barba Navaretti, Carmine Di Noia e Marco Spallone. Il Consiglio Direttivo della Associazione ha anche aggiunto l'auspicio che il nuovo Consigliere della Fondazione possa essere Giorgio Barba Navaretti, già in quella posizione dal 2018. Tale auspicio nasce dalla consapevolezza che la conferma di Giorgio Barba Navaretti è in grado di garantire una solida continuità nei rapporti che legano l'Associazione a UniCredit Foundation soprattutto in un momento in cui il rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione della Fondazione potrebbe comportare delle soluzioni di continuità che non devono però trasformarsi in riduzioni di opportunità.

Con l'approvazione del bilancio 2020, è scaduto il Consiglio Direttivo della Associazione. Il Consiglio uscente, durante la riunione del 28 giugno, ha affrontato il tema del rinnovo. Il tema è stato trattato in modo assai approfondito e il confronto è avvenuto sulla base di numerose considerazioni. Tra queste, meritano di essere ricordate la necessità di garantire un corretto

Relazione di Missione

equilibrio di genere, ma anche alla necessità di poter lasciare spazio a consiglieri più giovani,

ad economisti in grado di portare conoscenze e competenze in campi tra loro di diversi e complementari e ad economisti provenienti da università, non necessariamente italiane, e di grande tradizione accademica. La proposta che al termine della discussione è emersa ha indicato Tito Boeri quale nuovo Presidente, Alessandra Voena, Raffaella Sadun e Carmine Guerriero quali nuovi Consiglieri. La stessa proposta ha confermato Carmine Di Noia quale Vice Presidente e la sua scelta, anche in questo caso, è dipesa dalla necessità di garantire una continuità di azione ad un Consiglio Direttivo che comunque è stato rinnovato nella misura di quattro quinti.

Il nuovo Consiglio è stato così portato alla approvazione finale della Assemblea in data 4 novembre e da quella data è entrato ufficialmente in carica.

Per quanto riguarda le attività lanciate dalla Associazione, il 2021 è stato un anno particolarmente intenso. Sono state lanciate infatti:

3 Borse di Studio Marco Fanno (1 in più rispetto all'anno precedente),

1 Borsa di Studio Alberto Giovannini,

4 premi di ricerca Franco Modigliani e

3 Marco Fanno fellowship (1 in più rispetto all'anno precedente).

Si tratta di un impegno complessivamente assai rilevante che, solo in termini economici, presenta una consistenza di quasi € 500.000. Tale ammontare conferma non solo l'importanza e la generosità del supporto fornito alla Associazione da UniCredit Foundation, ma anche l'eccellente qualità della collaborazione che, anno dopo anno, migliora in termini di qualità.

Infine, nel corso del 2021 sono entrati a fare parte della Alumni 25 nuovi studenti e ricercatori, vincitori delle borse di studio (16), delle borse di rientro (5) e dei premi di ricerca (4). La consistenza attuale della Alumni è ben superiore alle 500 unità e, anno dopo anno, aumenta la percentuale di studenti e ricercatori provenienti da paesi stranieri. Tale network si conferma come uno degli asset intangibili di maggior valore per l'Associazione Marco Fanno e uno dei fattori che il nuovo Consiglio Direttivo ha scelto di valorizzare maggiormente. .

Prof.ssa Raffaella Sadun — Consigliere dell'Associazione

“Leadership e successo aziendale”



Dobbiamo

partire dalla produttività che è un concetto fondamentale per comprendere e valutare la ricchezza dei Paesi. È molto preoccupante che mentre i tassi di crescita risultano sostenuti fino agli anni '70, negli ultimi decenni c'è stato un forte rallentamento. Non si comprende se questo è un fenomeno destinato a continuare oppure si invertirà grazie alle nuove tecnologie, soprattutto in ambito digitale. C'è infatti un grande dibattito sul rapporto tra le nuove tecnologie e la produttività, fra i cosiddetti “techno pessimists” e “techno optimists”. Alcune tecnologie digitali, per alcuni, sono affini a *General Purpose Technologies*, ovvero tecnologie che possono avere effetti positivi diffusi su ambiti economici molto ampi. In teoria, queste tecnologie possono avere effetti non solo su singole imprese, ma anche su intere economie. A fronte di forti investimenti, tuttavia, gli effetti di queste tecnologie sulla produttività non sono ancora visibili a livello macroeconomico. La mia ricerca suggerisce che le nuove tecnologie digitali possono avere effetti importanti sulla produttività, a patto che ci siano cambiamenti nell'organizzazione dell'impresa che permettano di utilizzarle al meglio. I dati raccolti mostrano che la tecnologia può avere effetti molto positivi sulla produttività di impresa se le imprese sono ben gestite, il che è più frequente quando le imprese sono gestite da manager professionisti. Non solo, le imprese gestite al meglio sono quelle che maggiormente investono in nuove tecnologie. Da qui il ruolo strategico del management e di manager qualificati.

Prof.ssa Sadun, lei è diventata componente del CdA dell'Associazione Marco Fanno lo scorso 28 ottobre. Il suo legame con l'associazione però risale a molti anni fa. Ce lo può raccontare?

Certo, la nomina a consigliere dell'Associazione Marco Fanno mi ha fatto molto piacere. Sono legata alla Marco Fanno fin dal 2000 quando vinsi la Borsa di Studio Marco Fanno. Ho già avuto occasione di raccontare che considero quel premio un momento di svolta nella mia vita. Mi consentì di iniziare il percorso di dottorato a Barcellona presso l'università Pompeu Fabra. Ho un ricordo molto vivido del giorno in cui mi comunicarono la notizia, e della bellissima sensazione di sapere che il comitato aveva deciso di investire su di me. Sono certa che senza la borsa di dottorato dell'Associazione Marco Fanno non avrei maturato la consapevolezza di poter davvero aspirare ad una carriera accademica nel campo dell'economia. Certamente sarebbe stato poi più difficile proseguire il dottorato a Londra, dove ho poi terminato gli studi in un gruppo meraviglioso con il quale ancora collaboro a distanza di quasi 20 anni.

In questi ultimi anni lei ha focalizzato la sua ricerca sul rapporto tra economia della produttività, gestione e cambiamento organizzativo. Quali sono gli elementi di rilievo che sono emersi dai suoi studi?

Lei ha condotto con altri ricercatori uno studio molto importante sulla leadership aziendale. Qual è stato il metodo e quali sono stati i risultati della vostra indagine?

Con altri ricercatori abbiamo sviluppato un nuovo metodo per misurare il comportamento del CEO in campioni di grandi dimensioni tramite una raccolta dati che ci ha permesso—anche grazie all'aiuto di tecniche di *machine learning*—di misurare in modo molto dettagliato il comportamento di 1.114 CEO in sei paesi. I dati rivelano la presenza di due tipi comportamentali fra i CEO del campione: i “*leader*”, che svolgono soprattutto attività di coordinamento, e i “*manager*”, che invece passano il loro tempo principalmente in tasks molto operativi, facendo loro stessi invece di delegare ad altri e coordinare il loro lavoro. Combinando questi dati con informazioni sulla performance aziendale, mostriamo che le aziende che assumono i leader hanno tipicamente una più alta produttività, e che questo effetto si materializza circa tre anni dopo l'assunzione del CEO. L'analisi rivela anche che i differenziali di produttività sono dovuti al fatto che CEO più operativi (manager) spesso gestiscono imprese nelle quali c'è invece maggiore bisogno di una figura apicale capace di delegare e coordinate (il leader, nella

A S S O C I A Z I O N E B O R S I S T I
M A R C O F A N N O

bisogno di una figura apicale capace di delegare e coordinate (il leader, nella nostra tassonomia).

In sostanza, la ricerca mostra quanto sia importante non solo coltivare managers di qualità, ma anche fare in modo che vi sia una allocazione efficiente dei managers ed imprese. Maggiore e' la complessita' delle imprese, tanto piu' aumenta la necessita' di assumere CEOs che siano in gradi di capire e gestire il lavoro di altri esperti.

Raffaella Sadun ha conseguito la laurea in Economia presso l'Università La Sapienza di Roma, il M.Sc. in Economia presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona e il Ph.D. in Economia presso la London School of Economics.

Raffaella Sadun è Charles E. Wilson Professor of Business Administration presso la Harvard Business School. E' anche Research Fellow presso il National Bureau of Economic Research, il Centre for Economic Performance presso la London School of Economics, il Center for Economic Policy Research e Ariadne Labs.



Borse di Dottorato

Borse di Studio Marco Fanno - 2021 Ed. € 195 mila per 3 borse di studio

Nel 2021 la Fondazione ha lanciato **3 Borse di Studio intitolate a Marco Fanno**, in virtù dell'accordo di collaborazione siglato nel 2012 con l'Associazione Marco Fanno. Come le Borse di Studio Crivelli, anche le Borse Marco Fanno sono **rivolte agli studenti** laureati in discipline economiche, bancarie e finanziarie che vogliono seguire dei corsi di **dottorato di ricerca all'estero** ed indirizzate a studenti iscritti in qualunque università del perimetro geografico UniCredit (di cui una riservata a studenti di università italiane). Importo e modalità di pagamento sono identici alle Borse Crivelli.

Nel 2021, per 3 Borse Marco Fanno, la Fondazione ha ricevuto 35 candidature, prevalentemente da parte di studenti

italiani. I **vincitori** dell'edizione 2021 della Borsa di Studio Marco Fanno sono stati:

Manuel Arnese (Università Bocconi),

Guido Deiana (Università Bocconi)

Matteo Filippi (Collegio Carlo Alberto, Università di Torino).



US PhD A. Giovannini Scholarship - 11^a Ed. € 65 mila 1 borsa di studio

- A conferma del successo dell'iniziativa negli anni passati, volta non solo a sostenere la specializzazione all'estero dei migliori studenti, ma anche a consolidare il network di relazioni con le **top-5 università americane**, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato anche per il 2021 il lancio di **una Borsa di studio** dallo scorso anno intitolata ad Alberto Giovannini (Alumnus dell'Associazione Marco Fanno, mancato prematuramente nel 2019). La Borsa è rivolta a tutti i migliori laureati dei paesi Europei del perimetro UniCredit, per un corso di **dottorato in Economia o Finanza** presso una qualsiasi tra le 5 più prestigiose università americane (in ordine alfabetico):

- [Chicago Booth](#)
- [Harvard](#)

- [MIT](#)
- [Princeton](#)
- [Stanford](#)

Anche la Giovannini Scholarship, come le Borse Crivelli, Fanno e Saccomanni, è **annuale e rinnovabile per un secondo anno**. L'importo complessivo è pari a **€ 65.000**, comprensivo delle eventuali tasse universitarie, così come previsto per le altre Borse di dottorato all'estero. Il vincitore della undicesima edizione sarà reso noto a fine aprile 2022. La decima edizione è stata assegnata a **Gregor Heilborn**, ammesso all'Università di **Stanford**.



Prof. Marco Pagano — Presidente del Comitato Scientifico di UniCredit Foundation

“Far crescere i talenti”



Prof. Pagano, Lei presiede il Comitato Scientifico di UniCredit Foundation ed è professore di economia finanziaria presso l'Università di Napoli Federico II. Prima di entrare nel vivo del suo legame con la Fondazione può raccontarci qualcosa di lei?

Ho iniziato il mio percorso di studi laureandomi a Napoli in Giurisprudenza, e poi mi sono trasferito a Cambridge per conseguire una seconda Laurea in Economia, proseguendo poi al MIT di Boston per ottenere il Ph.D in Economia. Quindi come potete ben comprendere consiglio sempre ai miei studenti più interessati alla ricerca di seguire un percorso di studi che preveda anche esperienze di specializzazione all'estero. Le migliori università italiane forniscono una solida preparazione di base, e alcune di esse ormai offrono anche dei buoni dottorati, ma non siamo ancora al livello dei migliori dottorati offerti all'estero.

In particolare cosa le è stato più utile della sua esperienza all'estero?

Credo di esser stato incredibilmente fortunato, perché nella mia formazione ho avuto accesso al “meglio di due mondi”. La mia esperienza come studente universitario

all'Università di Cambridge mi ha dato una preparazione di base molto solida, mentre il dottorato al MIT ha rafforzato la mia preparazione sul fronte tecnico e mi ha messo in grado di affrontare la ricerca. A Cambridge, il sistema “socratico” di apprendimento, basato su incontri settimanali con i docenti per discutere brevi saggi su argomenti preassegnati, è stato incredibilmente stimolante, e fra l'altro mi ha dato il privilegio di dialogare con docenti straordinari, come Oliver Hart, allora giovane docente appena rientrato dagli Stati Uniti, che poi avrebbe vinto il premio Nobel per i suoi contributi alla teoria dei contratti. Il MIT, oltre alla fucina dei suoi ottimi corsi, mi ha dato l'opportunità di esser guidato nella ricerca da talenti straordinari come Peter Diamond e Robert Solow, rispettivamente grandi maestri nella teoria economica e nella macroeconomia, e di lavorare con Franco Modigliani, che per me è stato una guida preziosa e un modello nella ricerca, perché aveva pari padronanza dell'economia e della finanza, ed è stato capace di dare contributi fondamentali in entrambe. Con lui si aveva la percezione concreta dell'unità della conoscenza, del fatto che la ricerca non ammette steccati tra discipline e richiede libertà di pensiero e spirito critico. Lavorare con lui è stato un apprendistato formidabile: era dotato di una rara intelligenza e un'insaziabile curiosità intellettuale, oltre a essere una persona di grande umanità e simpatia. Aveva una grande capacità di insegnare agli altri a fare ricerca. Retrospectivamente, è stata una fortuna straordinaria esser guidato da tre premi Nobel come Modigliani, Diamond e Solow durante il mio dottorato.

Se permette potremmo passare a un tema più specifico e più vicino a noi. Lei da alcuni anni è Presidente del Comitato Scientifico di UniCredit Foundation. In questa sede vengono valutate le candidature degli studenti, di ogni Paese, che si candidano alle borse di Studio e Ricerca che

di ogni Paese, che si candidano alle borse di Studio e Ricerca che la Fondazione mette a disposizione. Dal suo osservatorio come vede il ruolo della Fondazione?

Tradizionalmente, la Fondazione ha finanziato la frequenza di corsi di dottorato in economia e finanza in prestigiose università straniere con borse di studio, e così ha contribuito alla formazione di molti ottimi ricercatori, non solo italiani ma anche provenienti da altri paesi compresi nel cosiddetto "perimetro UniCredit". Ma negli ultimi anni ci si è resi conto sempre più che questo non è sufficiente: occorre anche agevolare il "rientro dei talenti" dall'estero nel nostro paese e più in generale in Europa. A questo scopo, la Fondazione ha varato vari programmi di finanziamento di progetti di ricerca presentati da giovani ricercatori europei e di "top-up", cioè di integrazione della loro retribuzione, per consentire alle università italiane ed europee di attrarre più facilmente talenti dall'estero.

Prof. Pagano, lei è stato promotore dell'European Job Market insieme alla Prof.ssa La Ferrara rivolto a giovani dottorandi e dottorati in economia o finanza che desiderino rientrare in Europa. Cosa ci può raccontare di questo progetto?

Questo è stato un successo dell'Europa che forse pochi conoscono al di fuori degli "addetti ai lavori": in passato il mercato internazionale in cui le università europee potevano assumere giovani dottorandi coincideva con quello statunitense, e si verificava spesso il caso paradossale che università e banche centrali europee inviassero i propri docenti negli Stati Uniti per assumere giovani ricercatori europei. Dal dicembre 2018, la European Economic Association, sotto la presidenza di Eliana La Ferrara, ha inaugurato l'European Job Market for Economists, cioè un incontro annuale di vari giorni in cui le istituzioni europee (e non solo) possano tenere colloqui di lavoro con giovani dottorandi e dottorati in economia e finanza in vista della loro assunzione. Già dalla prima edizione, svoltasi a Napoli, questo incontro ha visto la partecipazione di ben 106 istituzioni (soprattutto università e banche centrali) e 668 candidati da tutta Europa e anche dall'esterno dell'Europa.

Ho avuto l'onore di partecipare all'organizzazione di questa prima edizione dell'European Job Market come presidente del comitato organizzatore locale. Da allora questa iniziativa si è tenuta ogni anno in una diversa università

europea, e la Fondazione ha contribuito a sostenerla con l'European Job Market Paper Prize, cioè un premio assegnato ai candidati che presentano i migliori lavori sul mercato europeo. Credo che l'European Job Market abbia reso più semplice e meno costoso per le università europee (soprattutto quelle minori) assumere giovani talenti sul mercato internazionale, e per i giovani economisti europei trovar lavoro all'inizio della propria carriera.

Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni in che modo ritiene che UniCredit Foundation possa migliorare il suo ruolo in questo ambito?

Credo che la Fondazione debba rafforzare ulteriormente la sua azione a favore della mobilità internazionale dei giovani dottorati e dottorandi in economia e finanza, e del loro inserimento professionale nel mondo della ricerca. Ciò può essere fatto non solo favorendo il rientro nell'Unione Europea di giovani talenti provenienti da università statunitensi e inglesi, ma anche l'inserimento professionale in altri paesi europei di quelli che hanno svolto il proprio dottorato in Europa.



Marco Pagano - Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dove dirige il Centro Studi Economia e Finanza (CSEF) e coordina il Dottorato di Ricerca in Economia. Inoltre è Research Fellow dell'Einaudi Institute of Economics and Finance (EIEF), del Center for Economic Policy Research (CEPR) e dell'European Corporate Governance Institute (ECGI). Marco Pagano è il Presiden-

Borse di Ricerca

Marco Fanno Fellowship - 4a Ed.

€ 135 mila per 3 borse

Anche questa iniziativa è finalizzata a **trattenere e attrarre i migliori giovani economisti**, ma è riservata alle sole **università pubbliche italiane**.

Il concorso offre un contributo di complessivi **45.000€ (ognuno) per tre anni** ai tre migliori dipartimenti di economia e finanza di un'università pubblica italiana, come complemento del salario di un ricercatore tipo RTDB assunto con concorso pubblico nell'ultimo anno accademico.

Tale contributo offre un vantaggio competitivo di rilievo al dipartimento vincitore, nella fase di assunzione dei nuovi ricercatori.

I **vincitori** di questa quarta edizione del concorso sono:

> Dip. Economia, Metodi Quantitativi e Strategie D'impresa Milano Bicocca



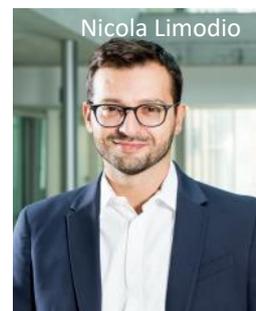
> Dip. Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche Università di Torino

Modigliani Research Grant - 12a Ed.

€ 80 mila per 4 borse di ricerca

A luglio 2021 è stata lanciata la dodicesima edizione del concorso Modigliani Research Grant. Questa iniziativa premia i **4 migliori progetti di ricerca** in economia e finanza presentati da giovani ricercatori provenienti da Università situate all'intero del perimetro UniCredit. I quattro vincitori ricevono un **assegno annuale di 10.000 Euro** per portare a termine il lavoro di ricerca nell'arco di **due anni**.

I **vincitori della dodicesima edizione**, selezionati dal Comitato Scientifico di UniCredit Foundation, sono (in ordine alfabetico): Mats Köster, CEU; Jaime Arellano-Bover, Università di Tor-Vergata; Nicola Limodio, Università Bocconi; Iftikhar Zainab, Goethe University.



Nicola Limodio



Jaime Arellano-Bover



Mats Köster



Iftikhar Zainab

Prof. Tommaso Frattini — Consigliere dell'Associazione

“Migrazione e mercato del lavoro”



Prof. Frattini, lei è neo-consigliere dell'Associazione Borsisti Marco Fanno e da anni ha concentrato la sua ricerca economica sui temi del lavoro e dell'immigrazione. Ci racconti come nasce il suo interesse?

Tutti noi abbiamo dei temi che ci affascinano o ci attraggono più di altri. Ritengo che il lavoro svolga un ruolo fondamentale nella vita delle persone. Non dobbiamo pensare solo agli effetti sul benessere delle persone e all'impatto sulle loro decisioni di istruzione e utilizzo del tempo libero, ma dobbiamo porre attenzione anche al fatto che rappresenta una risorsa centrale per il successo degli investimenti effettuati dalle imprese. Proprio per questo il mercato del lavoro si configura come un mercato alquanto diverso da quelli in cui vengono scambiati beni e servizi: occorre poi considerare le disparità di potere contrattuale, la presenza di asimmetrie informative, l'esigenza di intervento pubblico e il ruolo delle istituzioni. Compito del ricercatore è quello di studiare il fenomeno rapportandosi

solo ed esclusivamente ai “fatti”, da cui l'economia del lavoro non può prescindere, e facendo ricorso a tecniche statistiche per descriverli e per illustrare le relazioni che li caratterizzano.

Mi ricollego subito a quest'ultima parte. Spesso assistiamo a un dibattito "ideologico" mentre è importante ricondurre il confronto a un piano fattuale. Si tratta di un tema molto sensibile e attuale. Proviamo ad affrontare il tema prendendo le mosse da un film, come ad es. Scarface.

Molti ricorderanno che in Scarface, il film di Brian De Palma, Al Pacino interpreta Tony Montana, delinquente cubano che scala i ranghi della criminalità di Miami, in Florida, fino a diventare un signore della droga. Ciò che probabilmente molti non ricorderanno è che il personaggio di Tony Montana arriva a Miami tra i profughi di quello che è conosciuto come l'esodo di Mariel. Tra il maggio e il settembre 1980 infatti, a seguito di una serie di eventi fortuiti, imprevedibili e straordinari, il governo cubano autorizzò chiunque volesse lasciare Cuba a farlo partendo dal porto di Mariel con mezzi propri. Oltre 125mila cubani lasciarono Cuba per approdare nel sud della Florida durante quei mesi, e il 50% dei cosiddetti marielitos si stabilì a Miami. Come conseguenza di questo esodo, la forza lavoro di Miami aumentò del 7%. Dal punto di vista di un ricercatore, l'esodo di Mariel rappresenta un perfetto «esperimento naturale» per studiare quali siano gli effetti dell'immigrazione sul mercato del lavoro: la popolazione di Miami aumentò rapidamente in maniera significativa, per motivi puramente geografici (prossimità a Cuba) e non legati a una particolare aumento della domanda di lavoro locale. Abbiamo quindi un mercato del lavoro che viene colpito da uno shock migratorio in maniera quasi «casuale». Confrontando l'evoluzione del mercato del lavoro di Miami nel periodo a cavallo dell'esodo di Mariel con quello di altre città «di controllo», possiamo quindi imparare quale sia l'effetto causale dell'immigrazione sulla probabilità di occupazione e sui salari dei lavoratori nativi. Interessante è lo studio fatto da David Card, che analizza la dinamica di salari, tasso di disoccupazione e di occupazione a Miami prima e dopo l'esodo, confrontandola con un gruppo di 4 città «di controllo» (Atlanta, Houston, Los Angeles, Tampa-St.Petersburg). I suoi risultati mostrarono che l'ingente shock migratorio verificatosi a Miami non ebbe nessun effetto negativo sul mercato del lavoro, neanche per i gruppi della popolazione più esposti alla concorrenza lavorativa dei nuovi immigrati cubani, come i neri con bassi livelli di istruzione.

Continuiamo l'analisi attendendoci a dati concreti, su un tema molto delicato. Qual è il nesso tra immigrazione irregolare e criminalità?

L'immigrazione irregolare è tra le principali fonti di preoccupazione della popolazione italiana ed europea, nonostante la sua dimensione numericamente piuttosto ridotta (prima della sanatoria del 2020 erano stimate in Italia circa 600 mila presenze irregolari. Fra i motivi che spingono l'opinione pubblica a preoccuparsi particolarmente

spingono l'opinione pubblica a preoccuparsi particolarmente dell'immigrazione irregolare vi è certamente il fatto che i tassi di criminalità fra gli immigrati irregolari sono considerevolmente maggiori non solo rispetto agli autoctoni, ma anche rispetto alla popolazione straniera regolarmente residente. Se questo è un dato inoppugnabile, è importante però capire, dal punto di vista delle politiche pubbliche, a che cosa sia dovuta la maggiore propensione al crimine degli irregolari. Ci sono infatti almeno due possibili spiegazioni del fenomeno, che richiedono risposte politiche molto

tendenza a infrangere la legge tenda anche a violare la normativa in materia di immigrazione. Sarebbero quindi le persone con maggiore tendenza a comportamenti criminali a diventare immigrati irregolari, mentre le persone oneste emigrerebbero solo utilizzando i canali legali. Se questa tesi fosse vera, per ridurre la criminalità tra gli immigrati irregolari bisognerebbe aumentare le espulsioni e rafforzare i controlli alle frontiere in modo da prevenire gli accessi irregolari. Altri osservatori sostengono invece che poiché i migranti irregolari hanno accesso solo ai segmenti marginali del mercato del lavoro – quindi a occupazioni nel mercato del lavoro informale, solitamente precarie e scarsamente retribuite – essi hanno un costo-opportunità del crimine inferiore rispetto ai loro connazionali con regolare permesso di soggiorno e rispetto alla popolazione autoctona. La marginalità lavorativa a cui sono costretti dallo status di irregolarità li spinge quindi con più facilità a commettere reati. Se questa tesi fosse vera, una politica efficace per diminuire la criminalità, e più economica rispetto all'intensificazione delle espulsioni o alla militarizzazione delle frontiere, sarebbe la concessione di permessi di soggiorno e l'apertura di canali di immigrazione regolare. Distinguere tra le due spiegazioni non è semplice, e ciascuno di noi, in base alle sue esperienze e sensibilità sociali e politiche propende probabilmente per l'una o per l'altra ipotesi. Tuttavia, di recente alcuni studi empiricamente robusti hanno permesso chiaramente di mostrare come lo status legale di per sé possa ridurre significativamente il tasso di criminalità.

Ci può anticipare su quali settori orienterà le sue prossime ricerche?

Al momento mi sto occupando soprattutto dell'integrazione dei rifugiati nei paesi di destinazione. Per esempio, insieme ai miei coautori Francesco Fasani e Luigi Minale abbiamo studiato di recente gli effetti che le restrizioni alla possibilità di lavorare imposte alle persone richiedenti asilo nei primi mesi di permanenza nei Paesi che li ospitano, hanno sull'integrazione lavorativa di medio-lungo periodo dei rifugiati. Tali restrizioni sono molto comuni: nel 2015 solo Grecia, Norvegia, Portogallo e Svezia non prevedevano divieti. I nostri risultati dimostrano che se a un richiedente asilo viene vietato di lavorare nei primi mesi di vita nel suo nuovo Paese, le probabilità che trovi un'occupazione negli anni successivi al divieto si riducono del 15 per cento. Inoltre, la minor partecipazione dei rifugiati al mercato del lavoro incide sul processo di integrazione, che viene rallentato in media di quattro anni. I divieti, quindi, si rivelano un boomerang per gli Stati che li attuano, anche in considerazione del fatto che il numero di richiedenti asilo non sarebbe tale da poter influenzare la situazione occupazionale della popolazione residente.

Le implicazioni di policy sono evidenti: rimuovere questo tipo di limitazioni ha molti benefici e costi quasi nulli. Alcune restrizioni, perlomeno temporali, sono comunque cadute in questi anni anche alla luce di due direttive UE, non vincolanti, che nel 2003 e nel 2013 hanno invitato gli Stati membri a non superare prima i dodici e poi i nove mesi di divieto. L'Italia le ha recepite entrambe e oggi ha un divieto di due mesi, tra i più brevi del continente.

Tommaso Frattini è Professore di Economia all'Università Statale di Milano.

È Ricercatore al CEPR, al Centro di Ricerca sulle dinamiche sociali e sulle politiche pubbliche Carlo F. Dondena, all'Istituto di Economia del lavoro IZA di Bonn e al Centro Luca d'Agliano dove coordina il settore di ricerca sulla migrazione.

Altre iniziative

ONLINE ALUMNI MEETING ITALIA CON ANDREA ENRIA

Milano, 3 maggio 2021

Il 3 maggio 2021 si è svolto in modalità online l'Alumni Meeting Italia dell'Associazione Marco Fanno, con un intervento di **Andrea Enria**, Chair of the Supervisory Board of the European Central Bank, dal titolo "Basel 3 implementation: the last mile is always the hardest".

L'evento, a cui hanno partecipato circa 100 persone, è stato introdotto dal Presidente dell'Associazione Fanno, Giorgio Barba Navaretti e dal Presidente di UniCredit Pier Carlo Padoan.



EUROPEAN RESEARCH WORKSHOP IN INTERNATIONAL TRADE (ERWIT)

Milano, 20—22 ottobre 2021



Il 20 al 22 ottobre 2021, presso la sede di UniCredit Foundation in piazza Gae Aulenti si è tenuto il più importante evento di economia internazionale in Europa, il workshop per la ricerca europea sul commercio internazionale (ERWIT) organizzato dal Centro di ricerca per la Politica Economica (CERP) che, ogni anno, riunisce i migliori economisti e ricercatori delle più prestigiose università e centri di ricerca internazionali. Grazie agli allentamenti delle

misure restrittive di contrasto al Covid-19, l'evento ha potuto svolgersi in presenza. L'evento, globale, è stato coordinato dal Professor Giorgio Barba Navaretti (all'epoca Presidente dell'Associazione Marco Fanno) e organizzato in collaborazione con l'Università statale di Milano, il Centro Studi Luca d'Agliano, il progetto Horizon 2021 MICROPROD, il Centro Baffi Carefin e la Boroli Chair in European Studies dell'Università Bocconi.

Numerosi gli economisti di fama internazionale che sono intervenuti all'evento. Tra gli altri, Gene Grossman (Princeton University e CEPR) e Pol Antras (Harvard); ma anche Mike Spence, Premio Nobel per l'economia nel 2001 insieme a Joseph E. Stiglitz e George A. Akerlof "per le loro analisi dei mercati con informazione asimmetrica"; Beata Javorirck Chief Economist della European Bank for Reconstruction and Development (EBRD); Marion Jansen, Director of the Trade and Agriculture Directorate dell'OCSE; così come Philippe Martin (SciencesPo), Presidente del French Council of Economic Analysis.

EUROPEAN JOB MARKET, 16 DICEMBRE 2021

Dal 14 al 16 dicembre 2021 si è tenuta la terza edizione del **Job Market Europeo per giovani economisti**. L'evento, che avrebbe dovuto svolgersi presso l'Università Pompeu Fabra a Barcellona, per il secondo anno consecutivo è stato organizzato online a causa dell'emergenza Covid-19, ma nonostante ciò ha visto la partecipazione di oltre 1000 candidati.

L'iniziativa, che ha un'importanza fondamentale nell'obiettivo di attrarre in Europa i migliori cervelli (in economia e finanza), è stata organizzata dall'European Economic Association in collaborazione con la Royal Economic Society, L'Econometric Society, l'Università Pompeu Fabra, l'Asociación Española de Economía. UniCredit Foundation è stata co-sponsor dell'evento anche nel 2021.

Anche UniCredit Foundation, contribuendo alla sua organizzazione, ha avuto l'opportunità di intervenire all'iniziativa premiando i **vincitori del concorso Econ Job Market Best Paper Award**, introdotti sul palco dal **Prof. Antonio Cabrales** vice Presidente dell'European Economic Association, il 16 dicembre, e premiati dal **Prof. Marco Pagano** (Presidente del Comitato Scientifico di UniCredit Foundation).

I dieci vincitori (in ordine alfabetico):

- **Alexandru Barbu** - Ex-Post Loss Sharing in Consumer Financial Markets
- **Giulia Caprini** - Visual Bias
- **Andrea Chiavari** - The Macroeconomics of Rising Returns to Scale: Customers Acquisition, Markups, and Dynamism
- **Amanda Dahlstrand Rudin** - Defying Distance? The Provision of Services in the Digital Age
- **Nikhil Datta** - Local Monopsony Power
- **Luca Gemmi** - Rational Overoptimism and Moral Hazard
- **Felix Montag** - Mergers, Foreign Entry, and Jobs: Evidence from the U.S. Appliance Industry
- **Marta Prato** - The Global Race for Talent: Brain Drain, Knowledge Transfer and Growth
- **Karl Schulz** - Redistribution of Return Inequality
- **Fabricius Somogyi** - Dollar Dominance in FX Trading.
- **Max Winkler** (University of Zurich) - The Evolution of Norm Adherence.

I nostri Alumni

Complessivamente si possono contare oltre 500 Alumni Marco Fanno, tutti vincitori che hanno beneficiato delle borse Marco Fanno e UniCredit dal 1963 ad oggi.

Gli Studenti

Alla data del 31/12/2021 tutti i giovani neo laureati vincitori delle borse di dottorato o master all'estero lanciate fino a tutto il 2021 e tuttora finanziati dalla Fondazione, erano quarantacinque.

Alcuni di questi nell'anno passato hanno portato a termine o continuato percorsi avviati negli anni precedenti, altri, vincitori delle Borse di Studio lanciate nel 2021, stanno per iniziare un nuovo percorso di studio che continuerà nei prossimi anni.

BORSA DI STUDIO CRIVELLI EUROPE 2018 - 2021

2018-2020 **Angela Crema** - 16^a edizione - NYU

2019-2021 **Paola Moscariello** - 17^a edizione - Princeton University

2019-2021 **Ahmet Gulek** - 17^a edizione - MIT

2019-2020 **Filip Obradovic** - Crivelli Grant 2018 - Northwestern University

2020-2022 **Yasin Simsek** - 18^a edizione - Duke University

2020-2022 **Elena Stella** - 18^a edizione - Northwestern University

2020-2021 **Niccolò Cattadori** - Crivelli Grant 2019 - Zurich University

2021-2023 **Jana Obradovic** - 19^a edizione - Northwestern University

2021-2023 **Enrico Turri** - 19^a edizione - LSE

2022-2024 **Edoardo Bella** 20^a edizione -

2022-2024 **Sahana Subramanyam** 20^a edizione

2020-2022 **Filippo Palomba** - edizione 2019 - Princeton University

2020-2022 **Matteo Ruzzante** - edizione 2019 - Northwestern University

2021-2023 **Pietro Buri** - edizione 2020 - Princeton University

2021-2023 **Tommaso De Santo** - edizione 2020 - NYU

BORSA DI STUDIO MARCO FANNO

- 2018-2020 **Roberto Corrao** - edizione 2017 - MIT
2019-2021 **Leonardo D'Amico** - edizione 2018 - Harvard University
2019-2021 **Devis Decet** - edizione 2018 - Northwestern University
2020-2022 **Chiara Motta** - edizione 2019 - Berkeley University
2022-2024 **Manuel Arnese** edizione 2021 -
2022-2024 **Guido Deiana** edizione 2021 -
2022-2024 **Matteo Filippi** edizione 2021 -

BORSA DI STUDIO FABRIZIO SACCOMANNI 2018 - 2021

- 2020-2022 **Nicolò Generoso** - edizione 2020 - Yale University
2020-2022 **Giacomo Marcolin** - edizione 2020 - Northwestern University
2020-2022 **Marta Morando** - edizione 2020 - LSE
2022-2024 **Roberto Colarieti** edizione 2021 -
2022-2024 **Federica Carannante** edizione 2021 -

BORSA UNICREDIT US PHD SCHOLARSHIP 2018 - 2021

- 2018-2020 **Federico Mainardi** - edizione 2018 - Chicago Booth
2018-2020 **Cedomir Malgieri** - edizione 2018 - Stanford University
2018-2020 **Pierfrancesco Mei** - edizione 2018 - Harvard University
2019-2021 **Tilman Graff** - edizione 2019 - Harvard University
2020-2021 **Gregor Heilborn** - edizione 2020 - Stanford University

2020-2021 **Johannes Matt** - 10[^] edizione - London School of Economics and Political Sciences
2020-2021 **Julian Leiser** - 10[^] edizione - Mannheim University
2020-2021 **Paul Wegener** - 10[^] edizione - Mannheim University
2020-2021 **Giovanni Pierdomenico** - 10[^] edizione - Oxford University
2020-2021 **Lorenzo Catalano** - 10[^] edizione - SciencesPo
2020-2021 **Amelie Klaus** - 10[^] edizione - Stockholm School of Economics
2020-2021 **Giovanni Rizzi** - 10[^] edizione - Toulouse School of Economics

BORSA UNICREDIT MASTERSCHOLARSHIP 2018 - 2021

- 2019-2020 **Remzi Ishak Pilavci** - 9[^] edizione - Barcelona School of Economics
- 2019-2020 **Sviatoslav Tiupin** - 9[^] edizione - Bocconi University
- 2019-2020 **Bernardo Mottironi** - 9[^] edizione - London School of Economics and Political Sciences
- 2019-2020 **Johannes Bösch** - 9[^] edizione - Oxford University
- 2019-2020 **Gabriele Buontempo** - 9[^] edizione - SciencesPo
- 2019-2020 **Mara Balasa** - 9[^] edizione - Stockholm School of Economics
- 2019-2020 **Michele Bisceglia** - 9[^] edizione - Toulouse School of Economics
- 2020-2021 **Lapo Bini** - 10[^] edizione - Barcelona Graduate School of Economics
- 2020-2021 **Benedikt Habermann** - 10[^] edizione - Bocconi University
- 2020-2021 **Johannes Matt** - 10[^] edizione - London School of Economics and Political Sciences
- 2020-2021 **Julian Leiser** - 10[^] edizione - Mannheim University
- 2020-2021 **Paul Wegener** - 10[^] edizione - Mannheim University
- 2020-2021 **Giovanni Pierdomenico** - 10[^] edizione - Oxford University
- 2020-2021 **Lorenzo Catalano** - 10[^] edizione - SciencesPo
- 2020-2021 **Amelie Klaus** - 10[^] edizione - Stockholm School of Economics
- 2020-2021 **Giovanni Rizzi** - 10[^] edizione - Toulouse School of Economics

I ricercatori

Alla data del 31/12/2020 i ricercatori annoverabili tra gli Alumni dell'Associazione Marco Fanno e di UniCredit Fondazione, cioè tutti i ricercatori vincitori delle iniziative lanciate fino a tutto il 2020 e ancora finanziati dalla Fondazione, erano trentaquattro. Si tratta di giovani economisti e ricercatori che si stanno costruendo un futuro nel mondo accademico, sviluppando ricerche di alto profilo su temi, spesso, di frontiera, le cui implicazioni sul sistema economico, in generale, e sul sistema bancario, in particolare, si stanno rivelando di grande interesse.

TOP-UP FOSCOLO EUROPE FELLOWSHIP 2018 - 2021

- 2018-2021 **Christian Skov Jensen** - 3^a edizione - Università Bocconi
- 2018-2021 **Tomy Lee** - 3^a edizione - Central European University
- 2019-2022 **Marco Di Cataldo** - 4^a edizione - Università Cà Foscari Venezia
- 2019-2022 **Elia Sartori** - 4^a edizione - Università Federico II di Napoli
- 2020-2023 **Jeremi Boccanfuso** - 5^a edizione - Università di Bologna
- 2020-2023 **Barbara Biasi** - 5^a edizione - EIEF
- 2020-2023 **Leonardo Madio** - 5^a edizione - Università di Padova
- 2021-2024 **Alice Kuegler** - 6^a edizione - Central European University
- 2021-2024 **Paula Cocoma** - 6^a edizione - Frankfurt School of Finance and Management

MARCO FANNO FELLOWSHIP 2018 - 2021

- 2019-2022 **Niko Jaakkola** - 1^a edizione - Università di Bologna
- 2020-2023 **Lorenzo Pandolfi** - 2^a edizione - Università di Federico II Napoli
- 2020-2023 **Andres Salamanca** - 2^a edizione - Università Cà Foscari
- 2021-2024 da nominare 3^a edizione Università di Padova
- 2021-2024 da nominare 3^a edizione Università di Milano

CARLO GIANNINI FELLOWSHIP 2018 - 2021

- 2019-2022 **Dario Palumbo** - 5^a edizione - Università Cà Foscari Venezia

MODIGLIANI RESEARCH GRANT 2018 - 2021

2018-2020 **Alice Albonico** - 8[^] edizione - Università Milano Bicocca
2018-2020 **Markus Dertwinkel-Kalt** - 8[^] edizione - Università di Mannheim
2018-2020 **Lisandra Flach** - 8[^] edizione - Università di Monaco
2018-2020 **Nadia Montinari** - 8[^] edizione - Università di Bologna
2019-2021 **Filippo De Marco** - 9[^] edizione - Università Bocconi
2019-2021 **Gerhard de Britto Diogo** - 9[^] edizione - Università Cattolica di Milano
2019-2021 **Luca Trapin** - 9[^] edizione - Università Cattolica di Milano
2019-2021 **Antoine Camous** - 9[^] edizione - Università di Mannheim
2020-2022 **Gianmarco Daniele** - 10[^] edizione - Università Bocconi
2020-2022 **Vincent Meisner** - 10[^] edizione - Technical University Berlin
2020-2022 **Florian Nagler** - 10[^] edizione - Università Bocconi
2020-2022 **Annalisa Scognamiglio** - 10[^] edizione Università Federico II Napoli
2021-2023 **Ylenia Brilli** - 11[^] edizione - Ca' Foscari Venezia
2021-2023 **Mara Squicciarini** - 11[^] edizione - Università Bocconi
2021-2023 **Tommaso Sonno** - 11[^] edizione - Università di Bologna
2021-2023 **Florian Unger** - 11[^] edizione - University of Goettingen

CARLO GIANNINI FELLOWSHIP 2018 - 2021

2019-2022 **Dario Palumbo** - 5[^] edizione - Università Cà Foscari Venezia

CORDUSIO RESEARCH GRANT 2018 - 2021

2018-2019 **Chiara Nardi** - edizione 2017 - Università di Verona
2019-2021 **Tommaso Sonno** - edizione 2018/19 - Università di Bologna
2021-2022 **Maddalena Ronchi** - edizione 2020 - Università Bocconi

Accordo di collaborazione

Il 26 ottobre 2012, l'Associazione Marco Fanno ha stretto un accordo di collaborazione con UniCredit & Universities Foundation allo scopo principale di proseguire la lunga tradizione di sostegno dei migliori studenti tramite l'erogazione di borse intitolate all'illustre economista Marco Fanno.

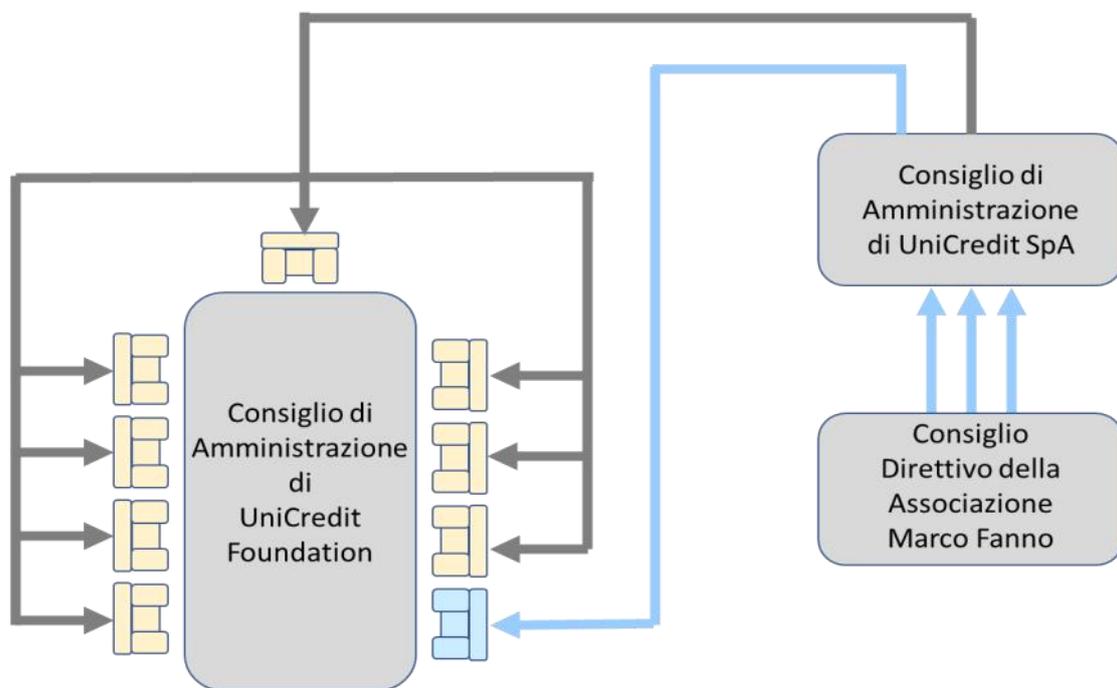
Con la fusione tra UniCredit & Universities ed UniCredit Foundation, la Fondazione si è fatta carico di garantire continuità a questa importante collaborazione. Di seguito si riporta il testo dell'accordo stipulato con UniCredit & Universities Foundation che prosegue senza soluzione di continuità con UniCredit Foundation

I tratti più importanti dell'accordo sono i seguenti:

- L'Associazione Borsisti Marco Fanno autorizza UniCredit & Universities Foscolo Foundation a lanciare annualmente, nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie, altre iniziative in memoria di Marco Fanno e Franco Modigliani e si impegna a non lanciare alcun' altra iniziativa se non congiuntamente e con l'accordo vincolante della Fondazione stessa
- UniCredit & Universities Foscolo Foundation si impegna a fornire alla Associazione Borsisti Marco Fanno gli spazi fisici ove svolgere le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e il supporto organizzativo necessario
- l'Associazione Borsisti Marco Fanno si impegna a promuovere e mantenere i contatti tra gli associati, a contribuire allo sviluppo di scambi culturali tra di loro e con istituzioni nazionali e internazionali che presentino finalità analoghe e a proporre iniziative di carattere scientifico e culturale nell'ambito degli studi economico-finanziari al Consiglio di Amministrazione di UniCredit & Universities Foscolo Foundation
- UniCredit & Universities Foscolo Foundation, nell'ambito dei suoi fini istituzionali, che riguardano la promozione e il sostegno degli studi rivolti ad approfondire la conoscenza delle discipline economiche, finanziarie, giuridiche, politiche e sociali, si impegna a conferire premi, borse di studio e borse di ricerca e a proporre e sostenere iniziative nel mondo universitario

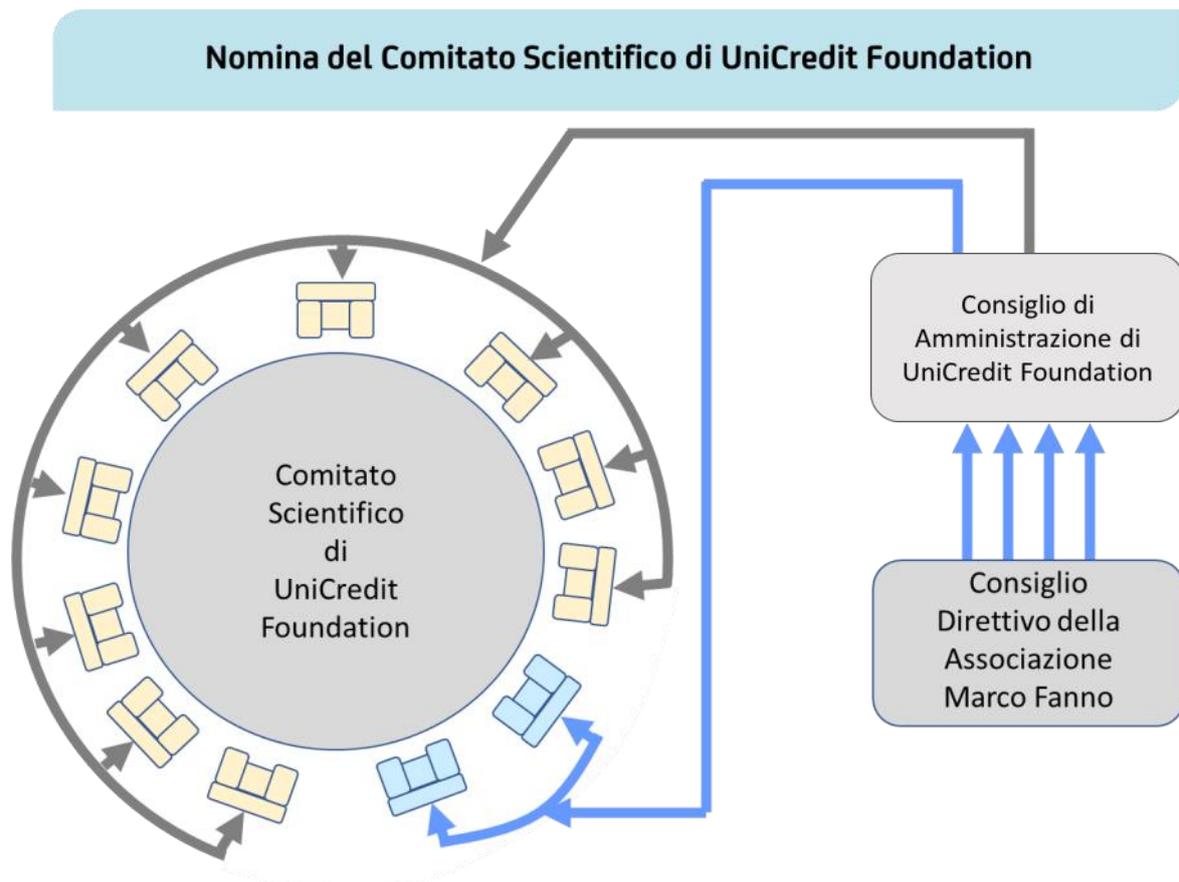
- il Consiglio di Amministrazione di UniCredit & Universities Foscolo Foundation si impegna a valutare tutte le iniziative di carattere scientifico e culturale nell'ambito degli studi economico-finanziari proposte dall'Associazione e a deliberare se accoglierle come iniziative congiunte dell'Associazione Borsisti Marco Fanno e di UniCredit & Universities Foscolo Foundation, fornendo in tal caso tutti i mezzi necessari ad attuarle

Nomina del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Foundation



- alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione di UniCredit & Universities Foscolo Foundation, il Consiglio Direttivo dell'Associazione proporrà tre nomi al Consiglio di Amministrazione di UniCredit, il quale dovrà designarne uno quale membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione

- alla scadenza del mandato del Comitato Scientifico di UniCredit & Universities Foscolo Foundation, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Borsisti Marco Fanno proporrà i nomi di quattro membri, scelti tra docenti e studiosi di discipline che rientrano nell'interesse di UUF, al Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa, che dovrà designarne due quali membri del Comitato Scientifico di UUF. I nomi proposti possono essere di soci della Associazione



- UniCredit & Universities Foscolo Foundation si impegna a proseguire la tradizione delle iniziative Marco Fanno e Franco Modigliani lanciando ogni anno, nei limiti dei finanziamenti ricevuti, un numero di borse di studio in memoria di Marco Fanno non inferiore a quello delle borse di studio in memoria di Giovanna Crivelli.

A S S O C I A Z I O N E B O R S I S T I
M A R C O F A N N O

- L'Associazione Borsisti Marco Fanno e UniCredit & Universities Foscolo Foundation hanno provveduto ad adottare un nuovo testo dei loro statuti coerente al progetto di collaborazione che è stato sottoscritto

Bilancio di Esercizio

Stato Patrimoniale 29

Rendiconto di Gestione 30

Nota Integrativa 31

Relazione del Revisore dei Conti 37

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021

Importi in Euro

ATTIVITA'		
	31/12/2021	31/12/2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.846	4.102
II Crediti	0	156
5) Verso altri	0	156
IV Disponibilità liquide	3.846	3.946
1) Depositi bancari	3.846	3.946
3) Denaro e valori in cassa	0	0
D) RATEI E RISCONTI	0	0
1) Ratei attivi	0	0
2) Risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	3.846	4.102

PASSIVITA'		
	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO	3.846	4.102
I - Patrimonio libero	3.846	4.102
1) Disavanzo di gestione dell'esercizio	-256	-109
2) Riserva disponibile	4.102	4.211
D) DEBITI	0	0
E) RATEI E RISCONTI	0	0
1) Ratei passivi	0	0
2) Risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	3.846	4.102

Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2021

Importi in Euro

ONERI		
	31/12/2021	31/12/2020
1) Oneri da attività tipiche	0	0
1.1) <i>Sostegno allo Studio</i>	0	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0
6) Oneri di supporto generale	256	109
6.2) <i>Oneri diversi di gestione</i>	256	109
TOTALE ONERI	256	109
AVANZO DI GESTIONE		
TOTALE	256	109

PROVENTI		
	31/12/2021	31/12/2020
1) Proventi da attività tipiche	0	0
1.1) Contributi ricevuti	0	0
4) Proventi finanziari e patrimoniali	0	0
4.1) Da depositi bancari	0	0
7) Altri proventi	0	0
TOTALE PROVENTI	0	0
DISAVANZO DI GESTIONE	256	109
TOTALE	256	109

NOTA INTEGRATIVA PER L'ESERCIZIO 2021

Informazioni preliminari

Contenuto e forma del Bilancio

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle raccomandazioni emanate dalla "Commissione aziende non profit" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. I principi contabili e i criteri di valutazione sono applicati coerentemente nel tempo e, ove non segnalato, non hanno subito modifiche.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione di Bilancio in precedenza riportata.

L'esercizio 2021 chiude con un disavanzo di gestione di € 256 coperto dal parziale utilizzo di avanzi di gestione di esercizi precedenti.

Il controllo contabile viene effettuato dal Revisore dei Conti.

L'Associazione, non svolgendo attività commerciale, non è un soggetto IVA e per la natura dei suoi proventi non è soggetta ad imposte sul reddito, ma solo eventualmente all'IRAP, la cui base imponibile sarebbe formata dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente e dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente indicati nell'art.50 del TUIR. Non avendo registrato nell'esercizio in commento costi di tale natura non è stato effettuato alcun accantonamento ai fini IRAP

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza economico/temporale ad eccezione dei contributi ricevuti che sono rilevati per cassa. La competenza degli oneri da attività tipiche è determinata in base alle delibere di spesa assunte dal Consiglio di Amministrazione.

ATTIVITA'

Attivo circolante

I Crediti sono iscritti al loro valore nominale che coincide con quello di presumibile realizzo.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

Il Fondo di gestione è costituito dai risultati di gestione dell'esercizio e degli esercizi precedenti.

Debiti

I Debiti sono iscritti al loro valore nominale

ONERI

Gli **Oneri** corrispondono ai costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL RENDICONTO DI GESTIONE

ATTIVITA'

Importi in euro

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo circolante	3.846	4.102
- Crediti	0	156
<i>Verso altri</i>	<i>0</i>	<i>156</i>
- Disponibilità liquide	3.846	3.946
<i>Depositi bancari</i>	<i>3.846</i>	<i>3.946</i>

La voce Depositi bancari rappresenta il saldo del conto corrente in essere presso Unicredit SpA. Tali disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate.

A S S O C I A Z I O N E B O R S I S T I
M A R C O F A N N O

Importi in euro

PASSIVITA'

	31/12/2021	31/12/2021
Patrimonio Netto	3.846	4.102
- Patrimonio libero	3.846	4.102
<i>Disavanzo di gestione dell'esercizio</i>	-256	-109
<i>Riserva disponibile</i>	4.102	4.211

Il Patrimonio netto ammonta a € 3.846 e rappresenta per € 256 il disavanzo di gestione dell'esercizio e per € 4.102 la Riserva disponibile.

Si indicano nel prospetto che segue le movimentazioni del Patrimonio netto

	31/12/2021	31/12/2020
Inizio esercizio	4.102	4.211
Disavanzo	-256	-109
Fine esercizio	3.846	4.102

Al 31 dicembre 2021 non vi sono debiti.

A S S O C I A Z I O N E B O R S I S T I
M A R C O F A N N O

ONERI

La voce **Oneri (€ 256)** rappresenta le spese sostenute per lo svolgimento delle attività di mantenimento della Fondazione e risulta così composta:

Oneri di supporto Generale	256
Oneri diversi di gestione	256
Imposta di bollo su conti correnti bancari	100
Altri	156

Si riporta sotto una sintesi dei costi sostenuti dalla Fondazione Unicredit Foundation e da Unicredit S.p.A., come da accordi, necessari per il pieno svolgimento delle attività dell'Associazione Borsisti Marco Fanno:

Proxy dei costi sostenuti da Unicredit Foundation per conto dell'Associazione Marco Fanno nel del 2021 (dati espressi in Euro)		
Iniziative	Totale costi	Peso %
Sostegno allo Studio	195.000	54,62%
Sostegno alla Ricerca	135.000	37,82%
Costi Comitato Scientifico	20.000	5,60%
Costi Workshop e Conferenze	7.000	1,96%
TOTALE	357.000	100,00%

A S S O C I A Z I O N E B O R S I S T I
M A R C O F A N N O

PROVENTI

Non si rilevano proventi nel corso dell'esercizio 2021.

**RELAZIONE DEL REVISORE SUL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1 GENNAIO 2021 – 31 DICEMBRE 2021**

All'Assemblea degli Associati,

Signori Associati,

Il Bilancio al 31 Dicembre 2021, approvato dal Consiglio Direttivo, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione e corredato dalla Relazione di Missione (presentata divisa fra Relazione di Missione e Nota Integrativa). Esso presenta le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

Attività	Euro	3.846
Passività	Euro	0
Patrimonio Netto	Euro	3.846

Rendiconto di Gestione

Proventi	Euro	0
Oneri	Euro	256
Disavanzo di gestione	Euro	256

La Relazione di Missione riporta tutte le informazioni rilevanti, necessarie per una corretta e completa informativa e descrive adeguatamente l'attività svolta dalla Associazione in questo esercizio.

Nello svolgimento della mia attività ho effettuato le verifiche ritenute necessarie per vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e per vigilare sulla gestione finanziaria e sulla regolare tenuta delle scritture contabili, come richiesto dallo statuto stesso.

Il sistema amministrativo-contabile dell'Associazione, per quanto constatato, è idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e le risultanze del Bilancio, che corrispondono alla contabilità correttamente tenuta.

La struttura organizzativa dell'Associazione appare adeguata alle dimensioni della stessa.

Alla luce di quanto precede e dei riscontri effettuati, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2021 e concordo con la proposta di coprire il disavanzo con la disponibilità delle Riserve.

Milano, 28 Giugno 2022

Il Revisore

Giorgio Loli